



Ministero della Salute
Dipartimento Prevenzione e Comunicazione
Direzione Generale Prevenzione Sanitaria



Centro Nazionale per la Prevenzione e il
Controllo delle Malattie

Programma 2004

Progetto

Piano nazionale di formazione sul tabagismo rivolto a pianificatori regionali ed operatori pubblici e del privato sociale



ANALISI DEL PROBLEMA

Problema generale:

Il fumo di tabacco è ancora oggi una delle cause principali di malattia e morte ed è responsabile nel nostro paese di circa **85.000 morti** all'anno. Il fumo di tabacco è considerato quale causa efficiente nella patogenesi di almeno **otto tipi di neoplasie** (cancro del polmone, tumori delle vie respiratorie, fegato, pancreas, esofago, stomaco, rene, cervice uterina, leucemie) e di diverse altre malattie non neoplastiche, ma ad evoluzione potenzialmente letale, quali il **cuore polmonare**, la **broncopneumopatia cronica ostruttiva**, le **coronaropatie**, gli **accidenti cerebrovascolari**.

Il fumo, inoltre, aumenta il rischio di **aborti spontanei**, di **gravidanze ectopiche**, di **scarso peso alla nascita**, nonché di **difetti congeniti del nascituro**

La patogenicità del fumo è dovuta non solo al catrame (responsabile delle patologie tumorali), ma anche alla presenza di oltre **4.000 sostanze nocive** contenute nel prodotto della combustione. L'inalazione **passiva** del fumo di tabacco da parte di soggetti non fumatori è, pertanto, associata ad effetti deleteri per la salute, anche se con minori livelli di rischio rispetto al fumo attivo.

Numerose ricerche hanno dimostrato, inoltre, che la nicotina provoca **dipendenza fisica e psichica** sebbene l'intensità e la qualità della perturbazione psichica e l'alterazione dei rapporti sociali conseguenti agli effetti farmacologici della sostanza siano molto diversi da quelli delle classiche "droghe"

Appare pertanto, evidente la necessità di assicurare un adeguato **addestramento** delle figure chiave impegnate a operare nel settore, sia nelle vesti di referenti istituzionali che di operatori.

Causa plausibile:

Insufficiente formazione dei pianificatori e decisori a livello regionale e locale sulle complesse problematiche socio-sanitarie legate alla abitudine al fumo ed alla esposizione passiva ad esso.

Soluzione proposta:

Attivazione di un piano di formazione delle figure istituzionali responsabili del settore del tabagismo e degli operatori territoriali del pubblico e del privato sociale

Fattibilità:

esistenza di competenze professionali, strutture, organizzazioni consolidate in alcune aree, in grado di realizzare, per l'esperienza acquisita l'attività di formazione

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto sarà articolato in una serie di interventi miranti al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) identificare e formare a livello nazionale i referenti istituzionali delle Regioni e delle Aziende sanitarie deputati alla programmazione e alla realizzazione delle iniziative di contrasto al tabagismo
- 2) definire modelli efficaci di intervento nel settore

OBIETTIVI SPECIFICI

Per ognuno dei destinatari dell'iniziativa formativa ci si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- 1) conoscenza delle caratteristiche del fenomeno tabagismo
- 2) identificazione del ruolo delle singole istituzioni e realtà associative locali e delle modalità operative efficaci per realizzare iniziative di contrasto del tabagismo
- 3) costruzione di una metodologia specifica per la propria attività di lavoro routinario

4) addestramento a conseguire un ruolo “leader” e promotore di interventi di contrasto del tabagismo nel proprio ambito di appartenenza

5) definizione di modalità di coordinamento delle azioni ai vari livelli (locale, regionale, nazionale)

PIANO VALUTAZIONE

Obiettivi specifici:

- 1) identificazione del ruolo delle singole istituzioni e realtà associative locali e delle modalità operative efficaci per realizzare iniziative di contrasto del tabagismo
- 2) addestramento a conseguire un ruolo “leader” e promotore di interventi di contrasto del tabagismo nel proprio ambito di appartenenza

Indicatori di processo:

- a) numero di istituzioni coinvolte
- b) numero dei corsi programmati
- c) definizione di una metodologia condivisa di formazione di referenti istituzionali ed operatori di settore

Indicatori di risultato:

- a) numero di corsi attivati
- b) numero di soggetti coinvolti e formati
- c) numero di programmi regionali strutturati dagli operatori regionali formati

Standard di risultato:

- a) costituzione di una rete stabile di referenti istituzionali formati
- b) acquisizione di competenze di programmazione nel settore

COORDINAMENTO TECNICO - SCIENTIFICO

Costituzione di due gruppi:

- gruppo dei **formatori centrali**
- gruppo dei **formatori locali**

Il gruppo dei **formatori centrali** sarà costituito da professionisti di comprovata esperienza nella lotta al tabagismo (in numero di 8-10) che abbiano altresì maturato competenze formative specifiche nei seguenti ambiti:

- a) progettazione e pianificazione degli interventi
- b) prevenzione primaria e promozione della salute
- c) counselling del Medico generale
- d) attività dei Servizi per la cessazione (Centri antifumo)
- e) tutela dal fumo passivo nei luoghi pubblici e di lavoro

Il gruppo dei **formatori locali** sarà composto, per ciascuna Regione e Provincia autonoma, da **cinque** operatori:

- **un referente istituzionale regionale o provinciale** (il funzionario con compiti di programmazione, che rappresenta la propria Regione o Provincia autonoma all'interno del già costituito "Gruppo tecnico interregionale sul tabagismo")

- **quattro referenti aziendali**, uno per ogni ambito d'intervento previsto (prevenzione primaria, counselling del Medico generale, Servizi per la cessazione, tutela dal fumo passivo)

per un totale complessivo di **105 operatori** su scala nazionale (rappresentativi di 19 Regioni e di 2 Province Autonome).

FASI DI REALIZZAZIONE E ATTIVITA'

Quattro fasi che prevedono le seguenti attività:

- 1) studio del fenomeno “tabagismo” ed analisi del bisogno formativo
- 2) progettazione ed attivazione del programma nazionale di formazione
- 3) strutturazione di programmi regionali e locali di formazione
- 4) definizione di modalità di coordinamento stabile a livello nazionale e regionale dei referenti istituzionali e degli operatori formati

Fase 1

Studio del fenomeno “tabagismo”

Lo studio, a cura del gruppo dei **formatori centrali**, dovrà evidenziare in particolare i seguenti aspetti:

- epidemiologia del tabagismo
- costi sociali e sanitari
- patologie fumo correlate
- dipendenza nicotinic
- strategie d'intervento efficaci per la prevenzione, cura e controllo del tabagismo
- aspetti legislativi

Tempo previsto (inclusa la costituzione del gruppo di lavoro dei formatori centrali): tre mesi circa.

Fase 1

Analisi del bisogno formativo

L'analisi verrà effettuata dal gruppo dei **formatori centrali**, sulla base di indicazioni raccolte e fornite dai **referenti istituzionali regionali**, attraverso un apposito strumento di rilevazione standard, da definire, che evidenzierà il bisogno formativo locale.

Tempo previsto (inclusa l'individuazione da parte di ciascuna Regione e Provincia autonoma del gruppo dei **formatori locali**): tre mesi circa.

Fase 2

Progettazione del programma nazionale di formazione

Il gruppo dei **formatori centrali** elaborerà un apposito pacchetto formativo contenente materiale didattico finalizzato alla formazione dei **formatori locali** nei seguenti ambiti:

- 1) progettazione e pianificazione a livello regionale e aziendale (inclusa la valutazione degli interventi)
- 2) prevenzione primaria e promozione della salute (in particolare nelle scuole)
- 3) intervento del Medico generale (con particolare riguardo al counselling antifumo)

- 4) attività dei Servizi per la cessazione del fumo (in particolare programmi terapeutici individuali e di gruppo ad approccio multimodale: farmacologico e cognitivo-comportamentale)
- 5) tutela dal fumo passivo (in particolare ambienti di lavoro liberi dal fumo, scuole, ospedali e servizi sanitari)

Tempo previsto: sei mesi circa con tre riunioni di lavoro del gruppo dei **formatori centrali**, da tenersi a Bologna, presso la Regione Emilia-Romagna

Fase 2

Attivazione del programma nazionale di formazione

- il programma prevede la formazione dei **formatori locali**, da parte dei **formatori centrali**
- mediante la realizzazione di tre “***corsi master***” intensivi della durata di 5 giorni ciascuno, in tre diverse località: Bologna (Nord), Roma (Centro) e Napoli (Sud).
- ad ogni seminario potranno partecipare 6/7 Regioni per volta (30-35 operatori complessivi), secondo un calendario da concordare, in modo da coprire l'intero bisogno formativo nazionale

- gli obiettivi formativi saranno finalizzati all'acquisizione da parte dei **formatori locali** di conoscenze e competenze operative utili per la programmazione, attuazione e valutazione di interventi specifici negli ambiti sopra citati (a,b,c,d,e)
- la metodologia didattica sarà improntata alla ricerca della massima interattività nel rapporto docente-discente privilegiando il lavoro a piccolo gruppo e l'utilizzo di strumenti multimediali

Tempo previsto: quattro mesi circa

Fase 3

Strutturazione di programmi regionali e locali di formazione

I **formatori locali** di ciascuna Regione o Provincia autonoma, una volta formati, provvederanno a strutturare i programmi regionali e locali di formazione, rivolti ad operatori pubblici e del privato sociale, potendosi avvalere per l'intera durata del progetto, della supervisione tecnica del gruppo dei **formatori centrali**

Tempo previsto: nove mesi circa

Fase 4

Definizione di modalità di coordinamento stabile a livello nazionale e regionale dei referenti istituzionali e degli operatori formati

La Regione Emilia-Romagna curerà il coordinamento stabile a livello nazionale e regionale dei referenti istituzionali e degli operatori formati ed in particolare il raccordo tecnico tra il gruppo dei **formatori centrali** e la rete nazionale dei **formatori locali**. A tale scopo sarà realizzato anche un **“forum” Internet** di discussione dedicato, utilizzabile sia per la richiesta di pareri tecnici ai **formatori centrali** sia per lo scambio di informazioni e il confronto in rete di esperienze tra gli operatori.

Tempo previsto: nove mesi circa.

IMPEGNI DI SPESA PREVISTI

● Contributi alle Regioni e Province Autonome:		
- <i>missioni formatori locali</i>	€	105.000,00
- <i>supporto organizzativo tre</i> <i>“corsi master”</i>	€	4.500,00
● Compensi formatori centrali (missioni incluse).....	€	25.500,00
● Coordinamento tecnico, amministrativo e scientifico	€	55.000,00
● Strumentazione tecnica, materiali didattici, “forum” Internet... ..	€	10.000,00
Totale.....	€	200.000,00